

Tizio, privato cittadino, venuto a conoscenza di un avviso pubblico indetto dall'azienda ospedaliera locale per la formazione di una graduatoria di infermieri idonei da impiegare con contratto a tempo determinato, si rivolgeva a Mevio, dirigente dell'azienda stessa raccomandandogli la figlia..

Successivamente il direttore generale dell'azienda veniva sottoposto ad intercettazioni telefoniche e ambientali in relazione al reato di turbativa d'asta. Tra le conversazioni captate ve ne era una intercorsa tra il direttore generale e il presidente di una commissione esaminatrice nel corso della quale il primo chiedeva al secondo di favorire una pluralità di candidati nominativamente indicati che dovevano necessariamente superare la prova scritta, tuttavia, non si faceva alcun riferimento alla figlia di Tizio

Esaurita la procedura concorsuale, veniva disposta una perquisizione anche nelle abitazioni del direttore generale e di tutti i componenti della commissione, venivano sequestrati i verbali redatti dal segretario della commissione e un dispositivo USB dal quale si ricavava che alcune votazioni erano state alterate: tra i soggetti favoriti vi era anche la figlia di Tizio.

Il presidente della commissione, interrogato dal PM, riconosceva che la commissione aveva trascritto nel verbale le votazioni alzando il punteggio riportato dai candidati da favorire sulla base delle richieste pervenute dal direttore generale, aggiungeva che era stata modificata anche la votazione della figlia di Tizio, che originariamente aveva riportato un punteggio inferiore a quello indicato come soglia per l'idoneità perché raccomandata da Mevio nel corso di un colloquio con questo avuto all'interno dell'ufficio del direttore generale, in epoca antecedente rispetto all'inizio delle intercettazioni.

Tizio, unitamente a Mevio, al direttore generale, al direttore amministrativo e a tutti i membri della commissione viene indagato sia per il reato di abuso d'ufficio (per aver intenzionalmente procurato un ingiusto vantaggio patrimoniale alla figlia di Tizio con violazione della specifica norma di cui all'art. 479 c.p.) e per il reato di falso di cui agli artt. 479 e 476 c.p.

Viene emesso avviso di conclusioni indagini, ma tra gli atti posti a disposizione delle difese manca l'interrogatorio reso dal presidente della commissione.

Martinelli – Fanelli – Pichini – Cecere- Picchiò-Travaglino-Posti- Comodini-Alessandri-Casciari- Maida

Le intercettazioni sono utilizzabili nel procedimento concernente Tizio e Mevio e i membri della commissione?

Si valuti la sussistenza o meno del reato di abuso d'ufficio contestato.

Di Mauro-D'Alessandro-Rondini- Cacciamani- Volpi- Guevara- Allegri-Zappia- Covarelli- Natali- Martellotti

Il candidato valuti gli elementi di prova esistenti nei confronti di Tizio e Mevio in ordine al reato di falso;

In sede dibattimentale potrà essere eccepita la non ostensione del verbale di interrogatorio del presidente della commissione ed eventualmente con quali conseguenze?

Quali elementi possono essere adottati per escludere la responsabilità di Tizio e Mevio in ordine al reato di falso?